

IL GIACOBEO

**Nella tentazione il
Signore è con me**

DOMENICA 6

1^a di Quaresima
ora media ore 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

MERCOLEDI' 9

ore 17.00
Catechismo per
ragazzi

GIOVEDI' 10

ore 18.30
Lectio Divina Lc
9,28b-36

VENERDI' 11

ore 18.00
Via Crucis
a San Simeon

SABATO 12

Santa Messa ore
19.00

DOMENICA 13

2^a di Quaresima
ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

Il Vangelo delle tentazioni ci indica la via da percorrere in questi quaranta giorni che ci conducono alla Pasqua di Gesù, che è la Pasqua della comunità cristiana e quella nostra, personale.

Il brano inizia con Gesù che obbedisce allo Spirito: pieno di Spirito Santo Gesù si allontana dal Giordano e si inoltra nel deserto. Il richiamo biblico è evidente: richiama il cammino del popolo di Israele nel deserto prima di giungere alla terra promessa. E' anche il senso di questo tempo quaresimale: lasciarsi guidare dallo Spirito ascoltando ogni giorno la Parola di Dio, vera luce per i nostri passi. Non siamo immuni dalle tentazioni. Per questo nella nuova traduzione del Padre Nostro diciamo: "Non abbandonarci alla tentazione". Il Signore ci sta accanto e ci dona la forza per superarle.

Il diavolo gli si avvicinò quando ebbe fame. La tentazione, ogni tentazione, si insinua nelle pieghe della nostra debolezza, della nostra fragilità.

La prima tentazione è la strada dell'avidità di possesso. Si parte dal legittimo bisogno di nutrirsi, di vivere, di realizzare, di essere felici, per spingerci a credere che tutto ciò è possibile senza Dio, anzi persino contro di lui.

La seconda tentazione è quella della gloria umana. "Se ti prostrerai, tutto sarà tuo". Ci si lascia corrompere dagli idoli del denaro, del successo, del potere pur di raggiungere la propria autoaffermazione, che ben presto svanisce!

E poi la terza tentazione: strumentalizzare Dio a proprio vantaggio. Gesù è invitato a cercare da Dio un miracolo eclatante. E' la più sottile, quella di voler tirare Dio dalla nostra parte, chiedendogli grazie che serviranno a soddisfare il nostro orgoglio.

Le tentazioni ci indicano le strade che sono del tutto estranee al modo di agire di Dio, anzi, di fatto, ci separano da Dio, perché sono opere del maligno, del diavolo, il cui significato nella lingua greca è "colui che si mette di traverso".

Cerca di allontanare Gesù dallo Spirito, ma senza riuscirvi.

Ma Gesù percorrerà la strada dell'amore fino in fondo, vincendo ogni tentazione che il divisore porrà sul suo cammino.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

IL SENSO CRISTIANO DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

Ci sono alcune disposizioni della Chiesa da osservare: ad esempio il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, oppure tutti i venerdì di quaresima, ma credo sia opportuno cercare il significato di queste disposizioni che hanno una lunga tradizione storica.

Il digiuno e l'astinenza insieme alla preghiera, all'elemosina e alle opere di carità appartengono alla prassi penitenziale della Chiesa e corrispondono al permanente bisogno del cristiano di conversione al Regno di Dio.

Si tratta di metterci in ascolto della Parola di Dio e rivisitare i nostri atteggiamenti, le nostre parole, il nostro stile di vita, i nostri difetti.

Di riflettere sulle scelte che il Signore ci chiede di compiere per essere suoi discepoli. Siamo così abituati a perdonarci sempre tutto. Così legati allo stile di vita che abbiamo abbracciato senza mai pensare di dover cambiare, di porre rimedio a ciò che non va bene nelle nostre giornate.

Tutta la quaresima rappresenta questa possibilità perché la Parola, la Preghiera, una rinnovata attenzione al Prossimo, possono aprirci gli occhi e farci decidere, evidentemente con l'aiuto dello Spirito, un atteggiamento nuovo. I nostri Vescovi ci offrono alcune indicazioni che possono esserci utili, ma ognuno di noi sa cosa deve fare! Questi gli esempi:

- il consumo alimentare senza regole, accompagnato dallo spreco
- l'uso eccessivo di bevande alcoliche e del fumo
- la ricerca incessante di cose superflue, accese dalla pubblicità
- la ricerca smodata di forme di divertimento, forme di evasione
- l'occupazione frenetica che non lascia spazio al silenzio, alla riflessione, alla preghiera
- il ricorso esagerato alla televisione e agli altri mezzi di comunicazione che possono creare dipendenza, impedendo il dialogo in famiglia e altrove.

DIO INTERVIENE NEL MONDO CON LA PREGHIERA

È un intreccio di anime, il rumore silenzioso della preghiera che tocca e rincuora mentre il rombo delle artiglierie uccide e terrorizza. C'è un che di biblico nei chiaroscuri del mondo, che ha dimenticato il serpeggiare della pandemia davanti ai fragori di una guerra impensabile: la voce di Dio che non è udibile nel fastuono ma nella brezza leggera. Brezza della preghiera del Papa, delle Chiese sul pianeta, che unisce idealmente all'Ucraina i cuori di un popolo che, mentre i confini si irrigidiscono o vengono annientati, si riconosce nella geografia senza limiti della fede.

Come una goccia di sapienza, Francesco ricorda nel suo tweet di oggi dal sapore quaresimale che "preghiera, carità e digiuno non sono medicine solo per noi, ma per tutti: possono infatti cambiare la storia, perché sono le vie principali che permettono a Dio di intervenire nella vita nostra e del mondo. Sono le armi dello spirito". Da Kiev, in una pausa dalle bombe, risponde idealmente con un post l'arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica ucraina, Sviatoslav Shevchuk, davanti allo scenario tragico di un Paese visto attraverso il velo di un "mare di lacrime": "Impariamo ad amare in questo periodo tragico. Non permettiamo all'odio di imprigionarci, non usiamo il suo linguaggio e le sue parole".

estratto "Alessandro De Carolis – Città del Vaticano"

AIUTI UMANITARI UCRAINA

La Caritas Veneziana in contatto con la Caritas Ucraina ha fatto emergere queste indicazioni.

Preferenza di aiuti in denaro.

Versamento intestato a Diocesi Patriarcato di Venezia

IBAN IT53W050340207000000004637

Causale: "Emergenza Ucraina"

Raccolta beni:

Alimentazione, medicinali, prodotti di igiene personale
Consegnati presso la Chiesa di Santa Chiara, Santa Croce
495 a Venezia, tutti i giorni dalle ore 11 alle 19.



foto di Philippe Apatie